

Il caso

Fa il bullo in moto, schiaffi al prof che lo richiama

Avellino, lo studente guidava lo scooter nel cortile dell'istituto. Oggi i provvedimenti disciplinari

Gianni Colucci

Un buffetto sul viso, un rimprovero appena accennato a un alunno. Tanto è bastato a un professore di Avellino per ricevere un ceffone in pieno volto che gli ha fatto volar via gli occhiali e sanguinare il naso. Il giovane rischia l'espulsione, gli organi collegiali della scuola decideranno oggi. Il docente non ha voluto nemmeno farsi medicare la ferita. Esì è rifiutato di denunciare l'allievo. Quest'ultimo, tra l'altro, dopo il gestaccio, è andato, come se nulla fosse, in classe dove ha seguito regolarmente la lezione. Si è poi difeso davanti al preside e alla polizia contrattaccando: il prof mi ha schiaffeggiato. Decideranno, in questo mondo rovesciato, le immagini di una provvidenziale Var: le telecamere di sorveglianza della scuola. Gli agenti visioneranno la reale entità del fallo di reazione dello studente, segnalando un eventuale colpo «proibito» del docente.

Giancarlo Schena, 56 anni, di Grotaminarda, docente di laboratorio meccanico all'Istituto tecnico industriale «Dorso» di Avellino, ieri mattina aveva incrociato lo studente che in motorino impennava nel parcheggio della scuola. Sceso dall'auto ha visto il ragazzo,

un 18enne di Avellino, e davanti ad altri compagni l'ha redarguito, con fare paterno. E come si usa in questi casi, lo ha anche colpito con un buffetto in viso. A quel punto è scattata la reazione del ragazzo che ha assestato uno schiaffo al docente. Il prof, nonostante fosse ferito, ha preferito andare in classe per la lezione. Ma in pochi minuti la voce si è diffusa. Sul posto sono arrivati gli agenti delle Volanti. E il docente è stato chiamato, insieme al preside della scuola, Carmine Iannaccone, a raccontare l'episodio in questura. Un chiarimento c'era stato presso la presidenza. Ma le posizioni tra i due erano rimaste distanti. Quindi nel pomeriggio c'è stato un supplemento di indagine in questura. Gli agenti si sono fatti raccontare gli episodi, pretendendo per la versione dell'intemperanza spropositata del giovane che - essendo maggiorenne, frequenta il quinto anno -, avrebbe eventualmente potuto sporgere direttamente denuncia.

L'aggressione, gli occhiali che volano e il naso sanguinante, sono eloquenti elementi di prova. La presenza di diversi ragazzi nel piazzale consentirebbe di ricostruire l'episodio. Tuttavia il professor Schena non ha voluto sporgere formale denuncia. Il preside spiega per lui le ragioni. «Non credo - dice Iannaccone - che la scuola debba avere un ruolo repressivo, ma inclusivo. Chi è in difficoltà come quel giova-

ne, va sostenuto. Tuttavia, il consiglio di classe e quello di istituto dovranno esprimersi sulla vicenda». Il dirigente regionale del ministero Luisa Franzese ha disposto un'ispezione nella scuola. Il dirigente provinciale Rosa Grano farà proprie verifiche e depreca l'accaduto («È stato un gesto d'impeto, non premeditato», dice per mitigare il caso). Il ragazzo, anche lui ascoltato dal capo delle Volanti, il vice questore Elio Iannuzzi, ha raccontato la sua versione dicendo invece di essere stato aggredito dal docente. Quest'ultimo ha invocato il suo diritto allo ius corrigendi. E questa era stata anche la molla che l'aveva fatto decidere di rimproverare, non certo picchiare, quell'allievo. Ora saranno le immagini delle telecamere di sorveglianza a definire le reali modalità dell'episodio, come se non bastasse la cannicia macchiata del docente a raccontare cos'è avvenuto.

La mattinata sarebbe potuta finire con il classico rimprovero, ma la reazione esorbitante del giovane ha fatto scattare l'escalation dei provvedimenti che saranno per il momento di tipo disciplinare, in mancanza di denuncia. «No alla giustizia interna nei singoli istituti, diversa da scuola a scuola e spesso non efficace: serve un codice unico di disciplina per gli alunni». Dopo l'aggressione di Avellino, Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della **Gilda** degli Insegnanti, ritorna sulla proposta, già lanciata nelle scorse settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Santa Maria a Vico

Docente accoltellata

Un 17enne a febbraio, sfregiò in classe, la prof Franca Di Blasio, dopo aver ricevuto una nota. Il giovane fu arrestato.



Lucca

Insultò il prof, sospeso

Sul web le immagini di un alunno di un istituto tecnico che minaccia l'insegnante. Tre studenti bocciati e due sospesi.



Avellino Le forze dell'ordine nel cortile della Guido Dorso, dove lo studente ha reagito al rimprovero di un professore

Video

La Polizia
visionerà
i filmati
delle
telecamere
per accertare
le dinamiche



La dirigente

Grano:
è stato
un gesto
d'impeto
del ragazzo
non
premeditato